

II

L' UOMO MORALE E... IMMORALE

I NEMICI DI D'ANNUNZIO - L'IMPERATORE ELIOGABALO - L'E-GOISMO SACRO - L'UOMO SENZA RANCORE - LE CINQUANTADUE BOMBE DELL' AVIATORE VON MOELLER - S. A. R. IL PRINCIPE DI UDINE E IL RUBINO DI D'ANNUNZIO - IL POETA PROTEGGE UN TENORE - UN BRASILIANO DELL'EPOCA DI DON PEDRO - « BEATA SOLITUDO SOLA BEATITUDO » - D'ANNUNZIO FLAGELLUM DEI - GLI ENIGMI DI ZENONE - « LA MIA GUERRA! » - LE DISILLUSIONI DEL PRESIDENTE DI UN'ACCADEMIA - LE DECORAZIONI DI D'ANNUNZIO - D'ANNUNZIO BANO DI CROAZIA - D'ANNUNZIO E GIOACCHINO MURAT - I VANTAGGI DELLA COPPA GORDON BENNETT - D'ANNUNZIO E I BURATTINI - LE PROMESSE DI D'ANNUNZIO - UN BUDDA ELOQUENTE

*“Sono il mostro: per ogni
volgo dotto e indotto: monstruosa
facies, spectaculum mirum”*

(D'A. “LIBRO SEGRETO”)

È stato sovente affermato che la grandezza di un artista si misura dal numero dei suoi nemici.

Diamoci la pena di elencare i nemici naturali e irriducibili di Gabriele d'Annunzio letterato, per vedere quanto egli sia grande.

1. Il 99 per 100 degli artisti, perché si sentono umiliati o diminuiti dalla sua gloria.
2. Gli imbecilli di tutto il mondo, perché non lo comprendono.
3. I cattolici osservanti, perché ha scritto il « Piacere » e l'« Intermezzo di Rime ».
4. I liberi pensatori, perché ha scritto il « San Sebastiano » e la « Contemplazione della Morte ».